

	<b>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE</b>				
	<b>“LUIGI VANVITELLI”</b>				
 <b>ECDL</b>	<b>TECNICO</b>		<b>PROFESSIONALE</b>		 
	<b>SETTORE ECONOMICO</b> Amministrazione Finanza e Marketing	<b>SETTORE TECNOLOGICO</b> Costruzioni Ambiente e Territorio	<b>SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO</b> Produzioni industriali e Artigianali  Manutenzione e Assistenza Tecnica	<b>SETTORE SERVIZI</b> Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera  Servizi socio-sanitari	
	<i>Sede: via Ronca - 83047 LIONI (AV) Cod. mecc.AVIS01200L</i>				
	<a href="mailto:avis01200l@pec.istruzione.it">avis01200l@pec.istruzione.it</a>		<a href="http://www.iissvanvitelli.edu.it">www.iissvanvitelli.edu.it</a>	<a href="mailto:AVIS01200L@istruzione.it">AVIS01200L@istruzione.it</a>	
Tel. 0827 1949208		COD. FISCALE: 82002610648		Fax 0827 1949202	

# IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

aa.ss. 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022

# **SOMMARIO**

**INTRODUZIONE**

**SEZIONE 1 – Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari**

**SEZIONE 2 – Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo**

**SEZIONE 3 – Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato**

**SEZIONE 4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati del Piano di Miglioramento**

**APPENDICE A – Obiettivi del Piano Triennale dell’Offerta Formativa della Legge 107/2015**

**APPENDICE B – L’innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative**

## INTRODUZIONE

Collocata geograficamente in un'area interna della provincia di Avellino, la scuola insiste su un territorio caratterizzato da dispersione demografica, piccole dimensioni delle imprese, livelli elevati di disoccupazione, parcellizzazione della rete di solidarietà sociale.

Articolata in diversi indirizzi di studio, quello tecnico-economico, quello tecnico-tecnologico, quello professionale per l'industria e l'artigianato, quello professionale per i servizi socio-sanitari e quello professionale per i servizi enogastronomici e per l'ospitalità alberghiera, si rappresenta come luogo dello sviluppo della persona e del cittadino, dell'innovazione metodologica e didattica, delle relazioni significative e delle sensibilità riconosciute, impegnandosi a sostenere professionalità plurime e condivisione.

Nel perseguire il successo formativo degli studenti, la scuola, che pure formalizza accordi di rete per la realizzazione di progetti che toccano le tematiche più diverse, quali quelle scientifico-matematiche e linguistiche, quelle informatiche e delle metodologie innovative, quelle della formazione, dell'integrazione e dell'inclusione, è attraversata da criticità operative e urgenze educative che il Rapporto di AutoValutazione (RAV) 2018/2019 ha reso ancora più evidenti e ineludibili.

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), che ha compiti di analisi e di verifica interni per orientare la progettazione della scuola verso gli obiettivi di miglioramento adottati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), ha curato la redazione del RAV ed elabora il presente Piano di Miglioramento (PdM) per documentare il passaggio dal dichiarato all'agito e per definire le linee generali di riferimento per tutta la comunità scolastica impegnata a predisporre gli interventi di cambiamento che il RAV richiede nelle aree dell'apprendimento, della sua organizzazione interna e dei suoi ambienti laboratoriali.

Per la lettura del Piano, altrimenti incomprensibile, si chiarisce che le **priorità** sono gli **obiettivi generali** che la scuola si prefigge di realizzare nel **lungo periodo** attraverso l'azione di miglioramento degli esiti degli studenti, che i **traguardi** indicano i **risultati attesi di lungo periodo** (tre anni) dei quali le priorità rappresentano i contenuti misurabili e osservabili e che gli **obiettivi di processo** configurano le **azioni concrete da realizzare nel breve periodo** (un anno) per il conseguimento delle priorità prefissate.

Il PdM si sviluppa in quattro sezioni: le prime due esplicitano il percorso di *problem solving* compiuto dal NIV per giustificare la scelta degli obiettivi di processo; le ultime due sezioni definiscono le azioni di miglioramento destinate al superamento delle criticità dal RAV rilevate.

### SEZIONE 1 – Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari

Il NIV ha ritenuto indispensabile, nella seduta del 2 ottobre 2019, aprire una riflessione approfondita sulla Rendicontazione dei risultati raggiunti nel corso dei pregressi anni scolastici, riflessione che, in ragione delle positività e delle criticità emerse, ha condotto ad una riformulazione delle priorità e dei traguardi definiti nella sezione 5 del RAV 2018/2019 ed ha individuato le seguenti aree da sottoporre alle azioni di miglioramento: l'area 2.1. (Risultati scolastici) e l'area 2.4 (Risultati a distanza) del RAV.

In riferimento all'area 2.1, l'andamento degli esiti scolastici registrati negli ultimi tre anni scolastici rileva dati poco confortanti in ordine alle percentuali di studenti del primo biennio ammessi alla classe successiva e in ordine alla percentuale di studenti, sempre del primo biennio, con sospensione del giudizio.

In riferimento all'area 2.4, essendo inevitabile correlare l'offerta formativa della scuola agli sbocchi di studio e di lavoro degli studenti diplomati, l'impegno è avviare procedure di raccolta dei dati post-diploma, utili a restituire alla scuola anche un giudizio di efficacia o meno degli interventi di orientamento azionati e declinati nel PECUP.

SEZIONE 5 DEL RAV 2018/2019		
Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
2.1 Risultati scolastici	1. Migliorare i risultati scolastici conseguiti al termine del primo biennio nelle discipline di base.	1. Riduzione del numero di studenti con debito formativo e/o non ammessi alla classe successiva e avvicinamento degli esiti conseguiti nel primo biennio ai valori medi provinciali e regionali.
2.4 Risultati a distanza	2. Migliorare i risultati a distanza conseguiti nei percorsi formativi e occupazionali intrapresi dagli studenti in uscita	2. Incremento, con avvicinamento ai dati medi provinciali e regionali, del numero di studenti che hanno intrapreso percorsi universitari e occupazionali.

Con riferimento alle priorità e ai traguardi assunti, sono stati individuati, nelle aree del "Curricolo, progettazione e valutazione", dell'"Inclusione e differenziazione", della "Continuità e orientamento", dell'"Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie", quegli obiettivi di processo in grado di contenere gli sviluppi dei processi attivati nei precedenti anni scolastici e che fossero coerenti alle priorità dichiarate.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE			
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSI ALLE PRIORITA' STRATEGICHE	
		Priorità 1	Priorità 2
Curricolo, progettazione e valutazione	Interventi orientati alla progettazione per competenze di asse e di interasse e alla progettazione formativa individuale nelle discipline di base	X	
Inclusione e differenziazione	Realizzazione di percorsi di recupero e di potenziamento nelle discipline di base con metodologie didattiche laboratoriali e innovative	X	
Continuità e orientamento	Progettazione di percorsi di orientamento al lavoro e alla formazione in ragione dei dati storici restituiti, raccolti, analizzati e valutati.		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Organizzazione e gestione di una banca dati riferita ai percorsi formativi e occupazionali degli studenti in uscita.		X

Gli interventi orientati alla progettazione per competenze di asse e di interasse e alla progettazione formativa individuale nelle discipline di base nonché la realizzazione di percorsi di recupero e di

potenziamento nelle discipline di base con metodologie didattiche laboratoriali e innovative hanno il compito di invertire una tendenza che ha caratterizzato gli anni scolastici precedenti e che evidenzia un decremento nel numero degli studenti del primo biennio ammessi alla classe successiva e/o con sospensione del giudizio.

La gestione di una banca dati dei risultati a distanza ottenuti dagli studenti in uscita intende accompagnare l'orientamento formativo e occupazionale degli studenti, avviare processi telematici che velocizzano l'interrogazione e l'aggiornamento dei risultati a distanza, consentire l'acquisizione di competenze chiave aderenti alle richieste del territorio, supportare lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità degli studenti.

Non volendo limitare la propria analisi alla congruenza tra gli obiettivi di processo e priorità/traguardi, il NIV ha elaborato una scala di rilevanza per ciascuno degli obiettivi di processo fornendo una stima della loro fattibilità e del loro impatto sulle azioni implicate e da pianificare.

Alla luce delle valutazioni effettuate le risorse umane e finanziarie disponibili sono state concentrate sugli obiettivi di processo dopo averli riordinati in termini di rilevanza, e dopo avere specificato per ciascuno di essi in forma concreta e osservabile i risultati attesi, gli indicatori di misurazione dei processi attivati, il monitoraggio dell'efficacia delle azioni da avviare e da sviluppare.

Il NIV ha, quindi, previsto il raggiungimento degli obiettivi di processo 1, 2, 3, 4 di seguito riordinati anche in termini di maggiore impatto e fattibilità.

**Tab. 3**

<b>NECESSITA' DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITA' ED IMPATTO</b>				
<i>punteggio di fattibilità/impatto: 1 = nullo; 2 = poco; 3 = abbastanza; 4 = molto; 5 = del tutto</i>				
<b>N.</b>	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>A Fattibilità</b>	<b>B Impatto</b>	<b>A X B Rilevanza dell'intervento</b>
1	Interventi orientati alla progettazione per competenze di asse e di interasse e alla progettazione formativa individuale nelle discipline di base	5	5	25
2	Realizzazione di percorsi di recupero e di potenziamento nelle discipline di base con metodologie didattiche laboratoriali e innovative	5	4	20
3	Progettazione di percorsi di orientamento al lavoro e alla formazione in ragione dei dati storici restituiti, raccolti, analizzati e valutati.	4	5	20
4	Organizzazione e gestione di una banca dati riferita ai percorsi formativi e occupazionali degli studenti in uscita.	4	4	16

Tab 4

RIORDINE DEGLI OBIETTIVI IN TERMINI DI MAGGIORE IMPATTO E FATTIBILITA'				
	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Monitoraggio	Rilevazione
1	Interventi orientati alla progettazione per competenze di asse e di interasse e alla progettazione formativa individuale nelle discipline di base	Miglioramento degli esiti scolastici nelle discipline di base	% docenti disciplinari coinvolti nella progettazione di asse/interasse;	numero di progetti di asse/interasse depositati.
2	Realizzazione di percorsi di recupero e di potenziamento nelle discipline di base con metodologie didattiche laboratoriali e innovative	Miglioramento degli esiti scolastici nelle discipline di base interessate da interventi di potenziamento	% progetti di potenziamento dichiarati	% studenti coinvolti – Progetti di Potenziamento realizzati - Relazioni finali
3	Progettazione di percorsi di orientamento al lavoro e alla formazione in ragione dei dati storici restituiti, raccolti, analizzati e valutati.	Uso nella progettazione dei dati restituiti, raccolti, analizzati e valutati.	% progetti attivati sulla base dei dati censiti	% progetti realizzati sulla base dei dati censiti
4	Organizzazione e gestione di una banca dati riferita ai percorsi formativi e occupazionali degli studenti in uscita.	Individuazione di personale preposto alla costruzione e gestione della banca dati	% studenti censiti nei percorsi di istruzione post qualifica, % studenti censiti nei percorsi universitari, % studenti censiti nel mondo del lavoro	Livello di informatizzazione dei dati censiti.

## SEZIONE 2 – Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Una volta individuati gli obiettivi di processo il NIV ha ricercato, nella medesima seduta del 2 ottobre 2019, le azioni di miglioramento nella progettazione di Istituto già esplicitata nel PTOF 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022, stante anche la necessità di raccordare il PTOF al presente Piano

Inoltre, non volendo sottovalutare la questione delle ricadute negative di medio e lungo termine che su altre sue dimensioni o attività scolastiche una medesima azione può provocare simultaneamente agli effetti positivi che produce, ha altresì valutato per ciascuno degli obiettivi di processo e per ciascuna delle attività riferita all'obiettivo gli effetti positivi e negativi di medio e lungo periodo determinati dalle azioni.

Tab. 5 a

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI				
1. <i>Obiettivo di processo</i> : Interventi orientati alla progettazione per competenze di asse e di interasse e alla progettazione formativa individuale nelle discipline di base				
Azioni previste	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Costituire gruppi di lavoro disciplinare di asse/interasse	Lavoro collegiale dei docenti e lavoro cooperativo degli studenti	Nessuno	Codificazione e diffusione dell'azione di condivisione degli interventi	Nessuno
Somministrare prove con compiti di realtà nelle discipline di base				
Adottare criteri comuni per la valutazione delle competenze di asse/interasse				

Tab. 5 b

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI				
2. <i>Obiettivo di processo</i> : Realizzazione di percorsi di recupero e di potenziamento nelle discipline di base con metodologie didattiche laboratoriali e innovative				
Azioni previste	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Potenziamento dei saperi delle discipline di base	Implementazione della pratica del cambiamento	Nessuno	Diffusione di buone prassi nell'apprendimento/insegnamento	Nessuno
Somministrare prove con compiti di realtà nelle discipline di base				
Adottare criteri comuni per la valutazione delle competenze disciplinari di base				

Tab. 5 c

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI				
<b>3. Obiettivo di processo:</b> Progettazione di percorsi di orientamento al lavoro e alla formazione in ragione dei dati storici restituiti, raccolti, analizzati e valutati.				
Azioni previste	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Costituzione di gruppi di lavoro per l'analisi delle attività pregressa	Rilevazione delle evidenze relative ai processi attivati in aula e in azienda	Nessuno	Codificazione e diffusione dell'azione di valutazione dei percorsi di orientamento al lavoro e alla formazione	Nessuno
Ridefinizione eventuale dei parametri di progettazione				
Raccolta dati per la valutazione delle capacità metodologiche, personali e sociali e per la loro certificazione				

Tab. 5 d

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI				
<b>4. Obiettivo di processo:</b> Organizzazione e gestione di una banca dati riferita ai percorsi formativi e occupazionali degli studenti in uscita.				
Azioni previste	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Individuare il personale preposto alla costruzione e alla gestione della banca dati	Pratica del cambiamento	Nessuno	Diffusione di buone prassi nell'apprendimento/insegnamento	Nessuno
Raccogliere e informatizzare i dati riferiti ai percorsi formativi e occupazionali degli studenti in uscita				
Gestire e controllare telematicamente i dati censiti	Efficacia ed efficienza		Efficacia ed efficienza	



Il NIV ha individuato le azioni da pianificare interrogandosi anche sulle prospettive di cambiamento e sulle opportunità innovative che le medesime azioni promettevano di apportare agli ambienti di apprendimento e all'organizzazione scolastica.

Considerati i cambiamenti normativi introdotti e i nuovi modelli organizzativi e didattici da più parti prospettati ha, infine, ricordato le implicazioni innovative delle azioni con gli obiettivi formativi descritti nella Legge 107/2015 (Appendice A) e con i principi ispiratori che sono alla base delle idee delle Avanguardie Educative (Appendice B) \*.

Tab. 6 a	
CARATTERI INNOVATIVI DELLE AZIONI	
<b>1. Obiettivo di processo:</b> Interventi orientati alla progettazione per competenze di asse e di interesse e alla progettazione formativa individuale nelle discipline di base	
Caratteri innovativi dell'obiettivo di processo	Connessione con obiettivi ex L. 107/2015 ed ex Avanguardie Educative
Ricerca azione per buone pratiche di didattica per competenze	<i>Valorizzazione delle competenze di asse/interesse</i>
	<i>Trasformare il modello trasmissivo della scuola</i>
	<i>Creare nuovi spazi per l'apprendimento</i>

Tab. 6 b	
CARATTERI INNOVATIVI DELLE AZIONI	
<b>2. Obiettivo di processo:</b> Realizzazione di percorsi di recupero e di potenziamento nelle discipline di base con metodologie didattiche laboratoriali e innovative	
Caratteri innovativi dell'obiettivo di processo	Connessione con obiettivi ex L. 107/2015 ed ex Avanguardie Educative
Sviluppo dell'apprendimento permanente	<i>Potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifico-tecnologiche, storico-sociale</i>
	<i>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i>
	<i>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</i>
	<i>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i>

**Tab. 6 c**

<b>CARATTERI INNOVATIVI DELLE AZIONI</b>	
<b>3. Obiettivo di processo:</b> Progettazione di percorsi di orientamento al lavoro e alla formazione in ragione dei dati storici restituiti, raccolti, analizzati e valutati	
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo di processo</b>	<b>Connessione con obiettivi ex L. 107/2015 ed ex Avanguardie Educative</b>
Apertura al territorio	<i>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio</i>
	<i>Definizione di un sistema di orientamento</i>
	<i>Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti</i>

**Tab. 6 d**

<b>CARATTERI INNOVATIVI DELLE AZIONI</b>	
<b>4. Obiettivo di processo:</b> Organizzazione e gestione di una banca dati riferita ai percorsi formativi e occupazionali degli studenti in uscita	
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo di processo</b>	<b>Connessione con obiettivi ex L. 107/2015 ed ex Avanguardie Educative</b>
Apertura al territorio	<i>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio</i>
	<i>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</i>
	<i>Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti</i>

*\* Movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione della scuola italiana.*

### **SEZIONE 3 – Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato**

Individuate le azioni di miglioramento per ciascun obiettivo di processo nella progettazione di istituto esplicitata nel PTOF 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022, Il NIV ha provveduto ad elaborare un piano di previsione di utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie procedendo alla sistemazione delle risorse per ciascuno degli obiettivi di processo precedentemente individuati.

Ha esaminato la disponibilità delle risorse umane interne alla scuola in termini di impegno aggiuntivo alle ordinarie funzioni di servizio, la disponibilità delle figure professionali esterne in termini di efficacia delle azioni di miglioramento prospettate, i rispettivi costi sopportati e le fonti di finanziamento dalle quali attingere per la copertura delle spese impegnate.

**Tab. 7 a**

<b>IMPEGNO RISORSE UMANE E STRUMENTALI</b>				
<b>1. Obiettivo di processo:</b> Interventi orientati alla progettazione per competenze di asse e di interesse e alla progettazione formativa individuale nelle discipline di base				
<b>Impegno risorse umane interne alla scuola</b>				
<i>Figure Professionali</i>	<i>Tipologia di attività</i>	<i>Ore aggiuntive presunte</i>	<i>Costo previsto</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Docenti	Costituire gruppi di lavoro disciplinare di asse/interesse			
	Somministrare prove con compiti di realtà nelle discipline di base			
	Adottare criteri comuni per la valutazione delle competenze di asse/interesse			

**Tab. 7 b**

<b>IMPEGNO RISORSE UMANE E STRUMENTALI</b>				
<b>2. Obiettivo di processo:</b> Realizzazione di percorsi di recupero e di potenziamento nelle discipline di base con metodologie didattiche laboratoriali e innovative				
<b>Impegno risorse umane interne alla scuola</b>				
<i>Figure Professionali</i>	<i>Tipologia di attività</i>	<i>Ore aggiuntive presunte</i>	<i>Costo previsto</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Docenti	Potenziamento dei saperi delle discipline di base	Da determinare	€ 50/ora	Legge 107/2015, art. 1 commi 58 e 62  Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
	Somministrare prove con compiti di realtà nelle discipline di base			
	Adottare criteri comuni per la valutazione delle competenze disciplinari di base			

Tab. 7 c

<b>IMPEGNO RISORSE UMANE E STRUMENTALI</b>				
<b>3. Obiettivo di processo:</b> Progettazione di percorsi di orientamento al lavoro e alla formazione in ragione dei dati storici restituiti, raccolti, analizzati e valutati.				
<b>Impegno risorse umane interne alla scuola</b>				
<i>Figure Professionali</i>	<i>Tipologia di attività</i>	<i>Ore aggiuntive presunte</i>	<i>Costo previsto</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Docenti	Costituzione di gruppi di lavoro per l'analisi delle attività pregressa	Da determinare	€ 17,50/ora	Legge 107/2015, art. 1 commi 58 e 62  Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
	Ridefinizione eventuale dei parametri di progettazione			
	Raccolta dati per la valutazione delle capacità metodologiche, personali e sociali e per la loro certificazione			

Tab. 7 d

<b>IMPEGNO RISORSE UMANE E STRUMENTALI</b>				
<b>4. Obiettivo di processo:</b> Organizzazione e gestione di una banca dati riferita ai percorsi formativi e occupazionali degli studenti in uscita.				
<b>Impegno risorse umane interne alla scuola</b>				
<i>Figure Professionali</i>	<i>Tipologia di attività</i>	<i>Ore aggiuntive presunte</i>	<i>Costo previsto</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Docenti	Individuare il personale preposto alla costruzione e alla gestione della banca dati	Da determinare	€ 17,50/ora	Legge 107/2015, art. 1 commi 58 e 62  Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
	Raccogliere e informatizzare i dati riferiti ai percorsi formativi e occupazionali degli studenti in uscita			
	Gestire e controllare telematicamente i dati censiti			

Il NIV ha, quindi, quantificato i tempi di realizzazione delle attività programmate sapendo che la tempistica, per quanto accurata, è una variabile dipendente anche da fattori esogeni ai gruppi di lavoro e da sottoporre continuamente ad aggiornamenti in itinere.

Per tali fini ha predisposto **per ciascuno degli obiettivi di processo** un cronoprogramma in cui annotare le attività di verifica e le sequenze cronologiche di sviluppo del PdM.

Tab. 8 a			
CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PIANIFICATE			
1. <b>Obiettivo di processo:</b> Interventi orientati alla progettazione per competenze di asse e di interasse e alla progettazione formativa individuale nelle discipline di base			
Attività	Costituire gruppi di lavoro disciplinare di asse/interasse	Somministrare prove con compiti di realtà nelle discipline di base	Adottare criteri comuni per la valutazione delle competenze di asse/interasse
Tempistica			
settembre			
ottobre			
novembre			
dicembre			
gennaio			
febbraio			
marzo			
aprile			
maggio			
giugno			
In corso di attuazione del PdM sono evidenziate le aree corrispondenti alle azioni colorandole secondo la seguente legenda. <b>rosso:</b> azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; <b>giallo:</b> azione in corso/in linea con gli obiettivi previsti, ma non ancora avviata o non ancora conclusa; <b>verde:</b> azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.			

Tab. 8 b			
CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PIANIFICATE			
2. <b>Obiettivo di processo:</b> Realizzazione di percorsi di recupero e di potenziamento nelle discipline di base con metodologie didattiche laboratoriali e innovative			
Attività	Potenziamento dei saperi delle discipline di base	Somministrare prove con compiti di realtà nelle discipline di base	Adottare criteri comuni per la valutazione delle competenze disciplinari di base
Tempistica			
settembre			
ottobre			
novembre			
dicembre			
gennaio			
febbraio			
marzo			
aprile			
maggio			
giugno			
In corso di attuazione del PdM sono evidenziate le aree corrispondenti alle azioni colorandole secondo la seguente legenda. <b>rosso:</b> azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; <b>giallo:</b> azione in corso/in linea con gli obiettivi previsti, ma non ancora avviata o non ancora conclusa; <b>verde:</b> azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.			

**Tab. 8 c**

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PIANIFICATE			
3. <b>Obiettivo di processo:</b> Progettazione di percorsi di orientamento al lavoro e alla formazione in ragione dei dati storici restituiti, raccolti, analizzati e valutati.			
Attività Tempistica	Costituzione di gruppi di lavoro per l'analisi delle attività pregressa	Ridefinizione eventuale dei parametri di progettazione	Raccolta dati per la valutazione delle capacità metodologiche, personali e sociali e per la loro certificazione
settembre			
ottobre			
novembre			
dicembre			
gennaio			
febbraio			
marzo			
aprile			
maggio			
giugno			

In corso di attuazione del PdM sono evidenziate le aree corrispondenti alle azioni colorandole secondo la seguente legenda.  
**rosso:** azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti;  
**giallo:** azione in corso/in linea con gli obiettivi previsti, ma non ancora avviata o non ancora conclusa;  
**verde:** azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.

**Tab. 8 d**

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PIANIFICATE			
4. <b>Obiettivo di processo:</b> Organizzazione e gestione di una banca dati riferita ai percorsi formativi e occupazionali degli studenti in uscita.			
Attività Tempistica	Individuare il personale preposto alla costruzione e alla gestione della banca dati	Raccogliere e informatizzare i dati riferiti ai percorsi formativi e occupazionali degli studenti in uscita	Gestire e controllare telematicamente i dati censiti
settembre			
ottobre			
novembre			
dicembre			
gennaio			
febbraio			
marzo			
aprile			
maggio			
giugno			

In corso di attuazione del PdM sono evidenziate le aree corrispondenti alle azioni colorandole secondo la seguente legenda.  
**rosso:** azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti;  
**giallo:** azione in corso/in linea con gli obiettivi previsti, ma non ancora avviata o non ancora conclusa;  
**verde:** azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.

Per il controllo invece dello stato di avanzamento delle azioni pianificate il NIV ha predisposto interventi periodici di monitoraggio finalizzati a rilevare l'efficacia del piano di miglioramento attivato.

Essendo un sistema che raccoglie le informazioni, le codifica, le registra e le aggiorna, il monitoraggio si rivela soprattutto operazione di supporto per la valutazione degli andamenti di processo, degli scostamenti

tra quanto previsto e quanto realizzato, delle criticità emerse e da superare, della diffusione delle informazioni tra tutti i soggetti impegnati nella realizzazione delle attività.

Per tali ultimi propositi, il NIV ha elaborato una scheda tecnica in cui registrare, durante l'attuazione del piano di miglioramento e **per ciascuno degli obiettivi di processo**, le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio da effettuare, gli indicatori da misurare, gli strumenti di misurazione, le criticità rilevate, i progressi accertati e le modifiche necessarie alla pianificazione degli interventi.

Tab. 9					
MONITORAGGIO DELLE AZIONI					
Referente del monitoraggio:					
Obiettivo di processo:					
<i>Data di rilevazione</i>	<i>Indicatori di monitoraggio del processo</i>	<i>Strumenti di misurazione</i>	<i>Criticità rilevate</i>	<i>Progressi rilevati</i>	<i>Modifiche/aggiustamenti</i>

#### SEZIONE 4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati del Piano di Miglioramento

Poiché il PdM rappresenta l'organizzazione di azioni programmate di anno in anno per il raggiungimento dei traguardi triennali, è stato anche necessario prevedere, per effettuare una valutazione sul suo andamento complessivo, controlli annuali della sua efficacia servendosi anche delle informazioni e dei dati derivati dall'attività di monitoraggio realizzata.

Si tratta di valutare nella macroarea "Esiti degli studenti" i risultati raggiunti in riferimento ai traguardi stabiliti nel RAV, verificando per ciascuna delle priorità a questi ultimi connessi se, alla fine del primo anno di attività, siano intervenuti scostamenti di rilievo delle attività realizzate dalle attività programmate, siano stati bene intesi gli indicatori di misurazione dei traguardi previsti, siano equivalenti i risultati raggiunti ai risultati attesi, siano indispensabili azioni correttive.

Tab. 10 a

VALUTAZIONE ANNUALE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI	
<b>Priorità 1. Migliorare i risultati scolastici conseguiti al termine del primo biennio nelle discipline di base</b>	
Esiti degli studenti (ex sez. 5 del RAV)	Risultati scolastici
Traguardo (ex sez. 5 del RAV)	Riduzione del numero di studenti con debito formativo e/o non ammessi alla classe successiva e avvicinamento degli esiti conseguiti nel primo biennio ai valori medi provinciali e regionali.
Data rilevazione	Scrutini periodici e finali
Indicatori scelti	Voti di profitto e livelli di apprendimento nelle classi Varianza dei risultati fra le classi dell'Istituto Varianza dei risultati fra le scuole di appartenenza provinciale e con ESCS simile
Risultati attesi	Diminuzione del numero di studenti con debito formativo e/o non ammessi alla classe successiva Miglioramento dei risultati scolastici in relazione alle scuole di appartenenza provinciale e con ESCS simile
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte integrative o modificative	

Tab. 10 b

VALUTAZIONE ANNUALE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI	
<b>Priorità 2. Migliorare i risultati a distanza conseguiti nei percorsi formativi e occupazionali intrapresi dagli studenti in uscita</b>	
Esiti degli studenti (ex sez. 5 del RAV)	Risultati a distanza
Traguardo (ex sez. 5 del RAV)	Incremento, con avvicinamento ai dati medi provinciali e regionali, del numero di studenti che hanno intrapreso percorsi universitari e occupazionali
Data rilevazione	Fine anno scolastico
Indicatori scelti	% studenti censiti nei percorsi di istruzione post qualifica, % studenti censiti nei percorsi universitari, % studenti censiti nel mondo del lavoro
Risultati attesi	Livello di informatizzazione dei dati censiti funzionale alla progettazione di istituto
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte integrative o modificative	

Se i processi fin qui descritti attribuiscono al NIV compiti di analisi, di valutazione, di coordinamento e di controllo delle azioni di miglioramento, operazione indispensabile per il conseguimento degli esiti auspicati è programmare il cambiamento coinvolgendo il personale scolastico nelle azioni pianificate.



La partecipazione attiva della comunità scolastica in generale e dei docenti in particolare allo svolgimento del PdM accresce la qualità delle azioni pianificate, rafforza la loro sostenibilità, trasferisce prospettive e buone pratiche, migliora clima e relazioni interne.

E' stato importante, pertanto, prevedere modalità, strumenti e diversi momenti di condivisione tra docenti per impegnarli all'interno della scuola a seguire l'andamento dei processi di pianificazione e a contribuire allo sviluppo del PdM dal NIV progettato.

Tab. 11			
<b>STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PdM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA</b>			
<i>Momenti di condivisione interna</i>	<i>Persone coinvolte</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Considerazioni nate dalla condivisione</i>
Dipartimenti - Team working	Docenti	Aule dedicate Strumentazione multimediale	
Organi Collegiali	Componenti OO.CC.		
Incontri informali	Docenti		

Infine, in momenti specificatamente dedicati si è pensato di rendere trasparenti e diffondere i contenuti e i risultati che il PdM ha conseguito e intende conseguire.

L'attività di diffusione mira alla condivisione delle responsabilità disattese e delle positività raggiunte all'interno della scuola e si propone di costruire con gli organismi territoriali partnership consolidate e rappresentative di interessi qualificati e impliciti nelle azioni di miglioramento pianificate.

Tab. 12 a		
<b>STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEL PdM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA</b>		
<i>Metodi/strumenti</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Tempi</i>
Dipartimenti - Team working	Docenti  Componenti OO.CC.	MAGGIO - GIUGNO
Report		
Organi Collegiali		
Pubblicazione su sito istituzionale		
Book		

Tab. 12 b		
<b>AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM ALL'ESTERNO</b>		
<i>Metodi/strumenti</i>	<i>Destinatari delle azioni</i>	<i>Tempi</i>
Seminari - Incontri	Enti locali – Associazioni – Imprese – Istituzioni educative – Famiglie	MAGGIO - GIUGNO
Video		
Pubblicazione su sito istituzionale		
Pubblicazioni a mezzo stampa		
Book		

Al Nucleo Interno di Valutazione va attribuita l'elaborazione del presente Piano di Miglioramento.

Il coordinamento funzionale del NIV è stato realizzato dal Dirigente Scolastico, prof. Gerardo VESPUCCI.

#### **COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

Dirigente Scolastico Prof. Vespucci Gerardo

Prof. Capone Bruno

Prof.ssa Cerulli Rosa Mari

Prof.ssa Di Domenico Anna

Prof.ssa Di Girolamo Antonetta

Prof. Di Lauri Fulvio

Prof. Gatta Domenico

Prof.ssa Marcucci Valeria

Prof.ssa Multari Catia

Prof.ssa Nigro Gerardina

Prof.ssa Piazza Carmen

Prof. Picariello Marco

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Gerardo VESPUCCI